

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

75° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 21 MARZO 2000

Presidenza del presidente DI BENEDETTO

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTEPag. 2

I lavori hanno inizio alle ore 15,15.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle seguenti interrogazioni:

RUSSO SPENA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che tra le procure militari di La Spezia e di Torino viene sistematicamente praticato uno scambio di inchieste per incompatibilità o per l'assenza di magistrati che hanno già trattato le cause;

che ciò avviene in seguito all'emanazione del decreto ministeriale 23 dicembre 1996 (articolo 5-bis) che impedisce per motivi economici l'utilizzo di magistrati supplenti;

che un militare di leva (riformato per crisi depressiva) in forza alla caserma di Pesaro è stato denunciato per diserzione (mentre si trovava a casa ammalato e aveva provveduto a far pervenire il certificato medico); la procura militare di La Spezia, che ha istruito la pratica, ha trasmesso gli atti a quella di Torino ed in questa città si terrà l'udienza;

che il giovane è stato costretto ad avvalersi della consulenza di due avvocati, uno a La Spezia e l'altro a Torino, con conseguente notevole carico di spese,

si chiede di sapere quanto costi il passaggio di una inchiesta da una procura all'altra e se non si ritenga più razionale ampliare l'organico dei magistrati presso le procure militari.

(3-00795)

RUSSO SPENA. – *Ai Ministri della difesa e dell'ambiente.* – Per conoscere, in relazione al fatto che le discariche dei rifiuti delle zone di La Spezia e di Sarzana sono confinanti con depositi di esplosivi (Marimuni), se le scorie costituite da nitrati delle lavorazioni degli esplosivi vengano trasferite nelle discariche stesse.

Per conoscere inoltre quali esami vengano effettuati sui residui della lavorazione del materiale esplosivo.

(3-00971)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che, a fronte di un sempre crescente numero di giovani che si dichiarano obiettori di coscienza al servizio militare, si riscontra, presso quasi tutti gli enti convenzionati, una assegnazione di obiettori inferiore al numero previsto in convenzione;

che si verifica, pressochè sistematicamente, che nella assegnazione non venga rispettata l'area vocazionale, vanificando l'impegno espresso dagli enti e dai giovani nella preparazione dei programmi e nel lavoro di inserimento;

che la Pubblica assistenza Croce blu (aderente all'Associazione nazionale pubbliche assistenze) sede di Soliera e Bastiglia (codice presso il Ministero n. 0109109) registra il caso dell'obiettore Enrico Pioli, di Soliera, che in data 4 giugno 1997 è stato assegnato, anzichè all'ente che lo aveva richiesto, al comune di Sestola; inoltre, il giovane Enrico Castellari, assegnato alla Pubblica assistenza Croce blu dal 25 giugno 1997, per gravi motivi di salute, ha richiesto l'esonero per 4 o 5 mesi, cioè fino a quando non verrà riconosciuto ufficialmente dal Ministero figurerà nell'organico impedendo l'accesso ad altro giovane;

che questa discutibile gestione degli obiettori da parte del Ministero di fatto provoca serie difficoltà nell'espletamento dei servizi e degli impegni assunti dall'ente, a scapito degli utenti che nel caso in oggetto risultano essere anziani e disabili;

che l'attuale situazione di mancate assegnazioni degli obiettori alla Pubblica assistenza Croce blu di Soliera rischia di produrre, a settembre, la sospensione del servizio di emergenza-urgenza espletato da un'ambulanza con equipaggio per 17 ore al giorno, che risponde a 70-80 emergenze mensili; senza la presenza del servizio garantito dagli obiettori non potranno più essere garantite le assistenze con gravi conseguenze per la salute dei cittadini in difficoltà nei territori di Soliera, Bastiglia e Campogalliano;

che il Distretto militare di Bologna, altresì, eroga i compensi per vitto e alloggio con ritardi di cinque e sei mesi compromettendo seriamente le risorse dell'Associazione che si trova ad avere un credito di circa dieci - dodici milioni, cifra considerevole per un ente di piccola entità;

che alla Pubblica assistenza Croce blu di Soliera non è previsto l'arrivo di nessun obiettore fino a settembre; contemporaneamente si congederanno tre ragazzi riducendosi, così, a cinque le unità in servizio a fronte delle 10 previste in organico,

si chiede di sapere:

quale sia il numero degli obiettori destinati al servizio civile presso enti da loro prescelti e quanti, invece, siano precettati d'autorità;

se non si ritenga di dover accogliere, in tempi brevi, la domanda di trasferimento, correttamente motivata e presentata il 9 giugno 1997, dell'obiettore Enrico Pioli affinché il giovane possa prestare servizio nell'ente Pubblica assistenza Croce blu di Soliera presso il quale aveva svolto in precedenza il programma di preparazione;

se non si reputi di dover completare l'assegnazione alla Pubblica assistenza Croce blu di Soliera, entro il prossimo settembre, di tutti gli obiettori previsti al fine di non depotenziare un servizio che viene rivolto a disabili ed anziani;

quali provvedimenti si intenda assumere affinché il Distretto militare di Bologna rispetti i termini di trasferimento delle somme per vitto e alloggio degli obiettori all'ente in oggetto.

(3-01202)

GUERZONI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che sembrano diffondersi sempre di più situazioni nelle quali i soggetti convenzionati vedono: assegnarsi obiettori in numero largamente inferiore a quello stabilito in convenzione; accrescersi le precettazioni d'autorità, con ciò vanificando gli impegni dei giovani interessati a specializzarsi per la successiva partecipazione a programmi mirati e allungarsi i tempi di sostituzione dei congedi con nuove assegnazioni che tardano anche cinque-sei mesi;

che quanto sopra descritto ed altre cause, quale ad esempio il ritardo anche di quattro-cinque mesi nei rimborsi delle somme di vitto e alloggio, pongono sempre più in difficoltà i soggetti convenzionati nel rispondere agli impegni da essi assunti con grave danno soprattutto per disabili, anziani e fasce deboli di cittadini alle quali le prestazioni in particolare sono riservate;

posto:

che in questo contesto più generale la pubblica assistenza croce blu di Soliera (Modena) affiliata ANPAS, con codice ministeriale 0109109, in data 4 giugno 1997 ha visto assegnare l'obiettore Enrico Pioli, da essa preparato e richiesto, al comune di Sestola (Modena) mentre, in data 25 giugno 1997, è stato ad essa assegnato anzichè a Sestola, l'obiettore Enrico Castellazzi di Sassuolo (Modena) il quale non è presente poichè per cause di salute ha chiesto da tempo l'esonero che non è stato concesso per l'occupazione di un ruolo solo burocratico e non reale con grave danno per il servizio;

che quanto sopra esposto compromette concretamente la possibilità che la croce blu di Soliera (con attualmente e fino a settembre, solo cinque obiettori anzichè i dieci previsti) possa fronteggiare le prestazioni da essa pattuite per le urgenze-emergenze di notevole intensità (70, 80 mensili; 17 ore giornaliere con autolettiga equipaggiata) nei territori dei comuni modenesi di Soliera, Campogalliano e Bastiglia, con grave danno soprattutto per i disabili e gli anziani,

si chiede di sapere:

se siano allo studio misure, e quali, per ovviare rapidamente alle disfunzioni sopra ricordate e segnatamente per assicurare ai soggetti convenzionati gli obiettori previsti, per ridurre le assegnazioni di autorità e, in tempi ragionevoli, la sostituzione dei congedati e l'erogazione delle somme dovute;

se non si ritenga di intervenire affinché la croce blu di Soliera possa contare rapidamente sui dieci obiettori convenzionati;

se l'obiettore Enrico Pioli, assegnato a Sestola, possa raggiungere Soliera;

se all'obiettore Enrico Castellazzi sia concesso l'esonero richiesto ed il suo posto possa essere avvicendato rapidamente;

se il Distretto di Bologna possa erogare le somme dovute puntualmente e non più con ritardi di diversi mesi come purtroppo accade.

(3-01209)

RUSSO SPENA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso:

che intervenendo alla trasmissione radiofonica «Radio Anch'io» del 25 novembre 1997, il ministro Andreatta ha dichiarato che i lavori della commissione Gallo, incaricata di indagare sulle presunte violenze commesse dai soldati italiani durante la missione «Restore Hope» in Somalia, potrebbero concludersi prima di Natale od al massimo nelle prime settimane dell'anno prossimo;

che il Ministro si è anche soffermato sui lavori della commissione interna allo Stato maggiore dell'Esercito, quella diretta dal generale Vannucchi, ricordando che già sono stati presi «provvedimenti disciplinari nei confronti di tenenti colonnelli, capitani, tenenti ed altri»,

si chiede di sapere, in relazione a quanto dichiarato dal Ministro della difesa, quali siano i provvedimenti adottati dalla commissione Vannucchi e quali punizioni siano state inflitte per comportamenti devianti tenuti dal personale militare impegnato nella missione Ibis in Somalia.

(3-01469)

Stante l'assenza dei senatori interroganti, le dichiaro decadute.

I lavori terminano alle ore 15,25.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIANCARLO STAFFA

